**La Manifattura dei Marinati al centro della sfida di “Out of The Standard”**

Innovare nel settore no-profit. Questo l’obiettivo del progetto “Out of the Standard”, realizzato nell’ambito del Contamination Lab dell’Università di Verona con la collaborazione di Fondazione Cattolica Assicurazioni.

Un progetto che si compone di due sfide: promuovere la vendita di prodotti sociali e recuperare beni pubblici abbandonati per trasformarli in luoghi di valore per la collettività.

Lo scopo della prima sfida è valorizzare la produzione di realtà inclusive per massimizzarne il ritorno economico tramite strategie di marketing mirate ad intercettare nuovi mercati, aiutandole così a rendersi sostenibili e creare nuove opportunità di lavoro.

La seconda sfida si propone invece di trovare soluzioni capaci di attivare le comunità per recuperare beni pubblici in stato di abbandono, trasformandoli in luoghi in grado di creare valore culturale ed economico per l’intera collettività. L’obiettivo è promuovere una rete di relazioni tra artigiani e imprese locali che possano accogliere ed includere, attraverso il lavoro, persone in situazioni di fragilità.

Ed è proprio della seconda sfida che è stata protagonista la Manifattura dei Marinati.

Cos'è un bene comune? Adriano Tomba, Segretario Generale di Fondazione Cattolica Assicurazioni, lo definisce "un bene relazionale e condiviso che trova senso e si valorizza proprio perché riferibile a una Comunità"

La Manifattura, bene della Comunità di Comacchio, può intendersi come Bene Comune e con questo sguardo è stata proposta ai giovani che hanno cercato dei metodi nuovi per rigenerare questo comparto di cui il Museo della Manifattura è solo una piccola parte.

“Oggi abbiamo l’occasione di proseguire il lavoro di valorizzazione e recupero del comparto produttivo della Manifattura dei Marinati” - dice Alessandro Menegatti, presidente della Cooperativa Work and Services, che gestisce la Manifattura. “Possiamo recuperare immobili in disuso e generare nuovi progetti e nuovo lavoro. Credo che i giovani possano guardare con occhi nuovi la nostra storia e la nostra tradizione, per costruire insieme nuove opportunità”.